

Elena Casetta (Università di Torino): “Biodiversità: costruzione sociale o oggetto scientifico?”

Abstract. La parola “biodiversità” è stata introdotta negli Stati Uniti nel 1985, con ragioni principalmente politiche. Da un lato, si può considerare “biodiversità” come nient’altro che la composizione linguistica di “diversità biologica”, espressione ampiamente utilizzata in ecologia a partire dagli anni Cinquanta. Dall’altro, si può pensare che ci sia, nella biodiversità, qualcosa di più—o di meno—che nella diversità biologica. In questo intervento vorrei (1) provare a prendere sul serio quest’intuizione, l’idea cioè che “biodiversità” e “diversità biologica” si riferiscano a due cose diverse; (2) mostrare che l’approccio dei servizi ecosistemici può, a differenza di altri *framework*, rendere conto di entrambe.